

S. Giovanni della Croce, presbitero e dottore della Chiesa (m.)

MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE

III settimana di Avvento - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Atteso tempo del desiderio
per chi la mano tende, aperta:
propizio giorno
per l'accoglienza
di chi ricolma gli indigenti.*

*Perché è vuoto il nostro cuore?
Perché il dubbio e la caduta?
Perché più forte
si levi il grido.
Perché s'innalzi la speranza.*

*Le nostre mani, la nostra vita,
son troppo colme di ricchezza:
Gesù, Signore,
vieni a spogliarle
perché si aprano all'incontro.*

*Quel mondo nuovo
che l'uomo cerca
è già iniziato nell'amore;
Tu, vincitore del nostro male
sei già presente in chi attende.*

Salmo CF. SAL 135 (136)

Uccise sovrani potenti,
perché il suo amore è per sempre.

Sicon, re degli Amorrei,
perché il suo amore è per sempre.
Og, re di Basan,
perché il suo amore è per sempre.

Diede in eredità la loro terra,
perché il suo amore è per sempre.

In eredità a Israele suo servo,
perché il suo amore è per sempre.

Nella nostra umiliazione
si è ricordato di noi,
perché il suo amore è per sempre.
Ci ha liberati dai nostri avversari,

perché il suo amore è per sempre.
Egli dà il cibo a ogni vivente,
perché il suo amore è per sempre.

Rendete grazie al Dio del cielo,
perché il suo amore è per sempre.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Poi [Gesù] diede loro questa risposta: «Andate e riferite a Giovanni ciò che avete visto e udito: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciata la buona notizia» (*Lc 7,22*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Vieni, Signore, e rinnovaci nell'amore.

- Sia annunciata a tutti la buona notizia della tua misericordia.
- Giovanni ha preparato la strada per incontrarti, anche noi vogliamo vigilare nell'attesa di te.
- Non lasciare che mai nessuno sia abbandonato nella disperazione.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. GAL 6,14

Non ci sia per me altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo.

COLLETTA

O Dio, che hai reso il santo presbitero Giovanni [della Croce] maestro della rinuncia perfetta di sé e appassionato discepolo della croce, concedi a noi di restare sempre saldi nella sua imitazione per giungere alla contemplazione eterna della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA IS 45,6B-8.18.21B-25

Dal libro del profeta Isaìa

⁶«Io sono il Signore, non ce n'è altri. ⁷Io formo la luce e creo le tenebre, faccio il bene e provo la sciagura; io, il Signore, compio tutto questo. ⁸Stillate, cieli, dall'alto e le nubi facciano piovere la giustizia; si apra la terra e produca la salvezza e germogli insieme la giustizia. Io, il Signore, ho creato tutto questo». ¹⁸Poiché così dice il Signore, che ha creato i cieli, egli, il Dio che ha plasmato e fatto la terra e l'ha resa

stabile, non l'ha creata vuota, ma l'ha plasmata perché fosse abitata: «Io sono il Signore, non ce n'è altri. ²¹Non sono forse io, il Signore? Fuori di me non c'è altro dio; un dio giusto e salvatore non c'è all'infuori di me. ²²Volgetevi a me e sarete salvi, voi tutti confini della terra, perché io sono Dio, non ce n'è altri.

²³Lo giuro su me stesso, dalla mia bocca esce la giustizia, una parola che non torna indietro: davanti a me si piegherà ogni ginocchio, per me giurerà ogni lingua». ²⁴Si dirà: «Solo nel Signore si trovano giustizia e potenza!». Verso di lui verranno, coperti di vergogna, quanti ardevano d'ira contro di lui. ²⁵Dal Signore otterrà giustizia e gloria tutta la stirpe d'Israele. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

84 (85)

Rit. **Stillate cieli dall'alto**

e le nubi facciano piovere il giusto.

***oppure:* Vieni, Signore, re di giustizia e di pace.**

⁹Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annuncia la pace.

¹⁰Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,
perché la sua gloria abiti la nostra terra. **Rit.**

¹¹Amore e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.

¹²Verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affaccerà dal cielo. **Rit.**

¹³Certo, il Signore donerà il suo bene
e la nostra terra darà il suo frutto;

¹⁴giustizia camminerà davanti a lui:
i suoi passi traceranno il cammino. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

cf. Is 40,9-10

Alleluia, alleluia.

Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie;
ecco, il Signore Dio viene con potenza.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Lc 7,19-23

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Giovanni chiamati due dei suoi discepoli ¹⁹li mandò a dire al Signore: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?».

²⁰Venuti da lui, quegli uomini dissero: «Giovanni il Battista ci ha mandati da te per domandarti: “Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?”». ²¹In quello stesso momento Gesù guarì molti da malattie, da infermità, da spiriti cattivi e donò la vista a molti ciechi. ²²Poi diede loro questa risposta: «Andate e riferite a Giovanni ciò che avete visto e udito: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano,

mercoledì 14 dicembre - S. Giovanni della Croce, presbitero e dottore della Chiesa

i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciata la buona notizia. ²³E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli, Dio onnipotente, il sacrificio che ti offriamo nella memoria di san Giovanni, e donaci di testimoniare nella santità della vita la passione del Signore che celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dell'Avvento I oppure I/A

p. 340

ANTIFONA ALLA COMUNIONE MT 16,24

«Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che in san Giovanni ci hai dato un mirabile testimone del mistero della Croce concedi che, rinvigoriti dalla comunione a questo sacrificio, aderiamo con piena fedeltà a Cristo e operiamo nella Chiesa per la salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore.

Attendere... scandalo

Alla domanda che il Battista pone a Gesù attraverso due dei suoi discepoli, corrisponde la risposta offerta dallo stesso Signore che risuona come un invito a ripartire proprio dalle sue stesse parole. Nella predicazione del Precursore, grande e puntuale è il riferimento alle profezie, la sua stessa vita – fatta di gesti, di parole, di attitudini e di consuetudini – fa di Giovanni non solo la continuazione o l’attuazione di tutte le promesse e richiami profetici. Eppure pare non bastare, tanto che il Signore sembra chiedere a Giovanni di reimmergersi in una lettura attenta delle Scritture affinando ulteriormente la sua intelligenza, senza lasciare che essa sia come appannata dalle urgenze: «Andate e riferite a Giovanni ciò che avete visto e udito: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciata la buona notizia» (Lc 7,22).

Questa rilettura è legata e passa attraverso un rinnovato contatto con i testi della tradizione, ma senza che essi siano slegati dalla propria esperienza personale che, per Giovanni, è in questo momento l’esperienza del carcere nella cui penombra, fatta necessariamente di riflessione e di dubbio, risuona la parola del profeta Isaia: «Solo nel Signore si trovano giustizia e potenza!» (Is 45,24) e ancora: «Volgetevi a me e sarete salvi» (45,22). Possiamo ben

immaginare che tipo di eco abbiano questi testi nel cuore e nella mente del Precursore, incatenato in fondo a una fortezza come quella di Macheronte, ed è del tutto comprensibile che il dubbio rischi di passare da una sfera più personale a una più generale: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?» (Lc 7,19). Il profeta di fuoco sembra assumere su di sé l'attesa e la speranza di tutti e, allo stesso tempo, si fa interprete e portavoce del dubbio e della domanda di ognuno.

Mentre il suo destino si fa sempre più chiaro, Giovanni si interroga sul senso di una preparazione che rischia di non corrispondere all'attesa e al programma. Nel testo profetico della prima lettura, per ben cinque volte, troviamo una sorta di protesta divina: «Io sono il Signore, non ce n'è altri» (Is 45,6ss)! Questa parola così cara alla predicazione profetica, che cerca in tutti i modi di ribadire il primato di Dio nella vita del suo popolo per la salvezza di tutti i popoli, è ribadita dalla predicazione del Signore Gesù ma assume il carattere non di una protesta o di una dimostrazione, bensì quello dell'offerta e della compassione più ardente, disarmata e disarmante: la salvezza è offerta a tutti senza condizione alcuna, mentre sembra che proprio chi di questa salvezza si è fatto intrepido portavoce sia come escluso. Il Signore Gesù sa quanto sia difficile non essere di «scandalo» (Lc 7,23) per il suo essere incondizionatamente aperto all'accoglienza di tutti. Lo «scandalo» del vangelo, se ha turbato il cuore di Giovanni, non può che turbare profondamente anche il nostro. Eppure, nulla

sarà possibile di veramente nuovo e di realmente salvifico se non impariamo a sospendere ogni giudizio e a combattere nel nostro intimo ogni pregiudizio... primo fra tutti quello di un Dio che dovrebbe salvare i suoi eletti, prima di tutti!

Verbo di Dio, anche noi rischiamo di avvertire lo scandalo del tuo vangelo che nulla antepone mai alla persona concreta nella sua concreta sofferenza e nel suo desiderio più profondo. Aiutaci a non vergognarci delle nostre domande e ad accogliere le tue risposte. Vieni, Signore Gesù!

Calendario ecumenico

Cattolici e anglicani

Giovanni della Croce, dottore della Chiesa (1591).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria dei santi martiri Tirso, Leucio e Callinico (sotto Decio, 249-251), Filemone, Apollonio e Ariano (sotto Diocleziano, 284-305).

Copti ed etiopici

Naum, profeta (VII sec. a.C.).

Luterani

Bertoldo di Ratisbona, predicatore (1272).